

Precipitazioni Nei primi 15 giorni del mese di novembre sul territorio regionale si registrano limitatissimi apporti meteorici. Le precipitazioni più consistenti (10-20 mm) si localizzano lungo il confine settentrionale della provincia di Belluno, ove si registrano, come massimi, 23 mm a Passo Pordoi e 18 mm a Passo Falzarego. Su un'ampia fascia del Veneto centrale le precipitazioni risultano nulle, mentre nel resto della Regione le precipitazioni variano tra 4 e 0,4 mm. Tali modesti apporti si sono verificati il giorno 9, prevalentemente in pianura e nei giorni 10 ed 11 prevalentemente nel bellunese settentrionale.

Riserve nivali Un intenso flusso settentrionale ha determinato, fra l'11 e il 12 novembre, la ricomparsa della neve sulle Dolomiti. Gli apporti maggiori (30 cm) si sono verificati lungo la cresta di confine fino nelle Dolomiti centrali, mentre le Prealpi non sono state caratterizzate da neviccate. A causa delle basse temperature, la neve è rimasta lungo la maggior parte dei versanti in ombra mentre al sole, alle basse quote, lentamente sta riducendo gli spessori. Le riserve in acqua non presentano comunque valori significativi.

Lago di Garda I livelli osservati nella prima metà del mese di novembre risultano molto inferiori alla media di lungo periodo e tra i più bassi degli ultimi 57 anni. I valori osservati negli ultimi giorni mostrano inoltre un trend in diminuzione.

Serbatoi Le scarse precipitazioni registrate sul territorio montano in questa prima parte del mese hanno avuto come conseguenza un calo generalizzato dei volumi invasati nei serbatoi del Piave e del Brenta. La situazione a metà novembre presenta:

- sul Piave volumi complessivi marcatamente inferiori ai valori medi del periodo, maggiori solamente a quelli registrati nell'analogo periodo del 2006;
- sul serbatoio del Corlo volumi decisamente inferiori alla media, sostanzialmente in linea con quelli registrati nel 2002 ma minori del 2006.

Portate Nella prima metà del mese le portate nei corsi d'acqua montani a regime naturale, sia del Piave che dell'alto Bacchiglione, sono andate progressivamente calando con valori marcatamente inferiori alla norma. I deflussi risultano inferiori anche allo stesso periodo degli ultimi anni, con l'unica eccezione del novembre 2006 che presenta portate sostanzialmente analoghe sul Piave e ancora leggermente inferiori sull'Astico. I deflussi superficiali risultano ovunque inferiori alle medie storiche di lungo periodo. Si registrano, al 15 novembre, portate tra le più basse osservate negli ultimi anni siccitosi. Risulta particolarmente gravosa la situazione del Po a Pontelagoscuro.